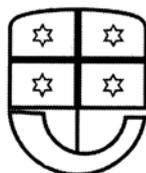


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

## PARTE SECONDA

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

### SOMMARIO

#### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 17.12.2007 N. 55**

**Programma per il Servizio civile regionale 2007 - 2009. Articolo 8  
legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 (istituzione e disciplina del  
Servizio civile regionale).**

**pag. 780**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO POLITICHE ABITATIVE E LAVORI PUBBLICI 21.12.2007 N. 542**

**Fondo degli Investimenti Regionali 2007 - Area omogenea di intervento "Edilizia pubblica e scolastica". Impegno euro 4.300.000,00 sul capitolo 9050, U.P.B. 2.214.**

**pag. 788**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO POLITICHE ABITATIVE E LAVORI PUBBLICI 27.12.2007 N. 543**

**Piano Annuale di Edilizia scolastica - annualità 2007. Impegno di euro 4.162.749,00= sui capitoli 1701, 1702 e 1703 dell'U.P.B. 7.203.**

**pag. 791**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 27.12.2007 N. 546**

**Procedura di screening ex l.r. n. 38/98 - Impianto eolico a Mele (GE), proponente SFERA Energia e Ambiente S.r.l.. No VIA con prescrizioni, parziale inammissibilità.**

**pag. 795**

**REGIONE LIGURIA****DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

**Pubblicazione, ex art. 7, comma 7, della legge regionale 6 aprile 1999 n. 12, dell'elenco degli incarichi nel periodo Luglio/Ottobre 2007.**

**pag. 797**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA 04.12.2007 N. 395/142596**

**Modifica della 'Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa' del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell'ambito territoriale n. 14.**

**pag. 800**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA 04.12.2007 N. 396/142597**

**Modifiche degli elaborati 'Carta geomorfologica', 'Carta della franosità reale', 'Carta della suscettività al dissesto', 'catalogo dei principali movimenti franosi', 'Carta delle fasce fluviali', 'verifiche idrauliche', 'Carta delle aree inondabili e storicamente inondate', 'Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa', 'Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura', 'Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e dei tratti indagati', 'relazione gene-**

**rale', 'Carta dell'uso del suolo', 'Carta degli elementi a rischio', e 'Carta del rischio idrogeologico' del piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento degli ambiti territoriali nn. 12 e 13.** pag. 799

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA  
04.12.2007 N. 397/142598**

**Modifica della 'Carta di dettaglio dei movimenti franosi', della 'Carta geomorfologica', della 'Carta della suscettività' al dissesto e delle aree inondabili', e della 'Carta dei regimi normativi' del Piano di bacino Stralcio ex l 183/89 per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità' delle attività' estrattive del torrente Lavagna.** pag. 800

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA  
04.12.2007 N. 398/142600**

**Modifica degli elaborati 'Carta geomorfologica', 'Carta della franosità' reale', 'Carta della suscettività' al dissesto', 'Carta del rischio geomorfologico', 'Carta dei regimi normativi', 'Carta degli strumenti giuridico - normativi', e 'catalogo dei principali movimenti franosi', del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, e per la compatibilità' delle attività' estrattive del torrente Polcevera.** pag. 801

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA  
04.12.2007 N. 399/142601**

**Modifica degli elaborati 'Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate', 'Carta delle tracce delle sezioni idrauliche', 'Carta dell'uso del suolo', 'Carta delle fasce fluviali', 'Carta degli elementi a rischio', 'Verifiche idrauliche', 'Relazione idraulica', 'Carta del rischio idrogeologico', 'Carta degli interventi', 'Piano degli interventi', e 'Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa' del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell'ambito territoriale n. 15.** pag. 802

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA  
04.12.2007 N. 400/142602**

**Modifica della 'Carta del reticolo idrografico' e della 'Carta della rete idrografica significativa' del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità' delle attività' estrattive del torrente Bisagno.** pag. 802

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
30.11.2007 N. 6625**

**Pratica D/6145. Derivazione: Torrente Sturla (bacino T. Entella).  
Titolare: Ecopower s.r.l.. Comunicazione ultimazione lavori e richie-  
sta di collaudo in data: 02.10.2007. Comune di: Borzonasca, per uso:  
Idroelettrico.**

**pag. 803**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
05.12.2007 N. 6717**

**Pratica D/4311. Derivazione: Sorgente trib. T. Leiro (Bac. T. Leiro).  
Titolare: Laviosa Angela ed altri. Domanda di variante di portata  
relativa alla concessione di cui al D.P.G.P. n. 8 del 28.01.95, pervenu-  
ta in data: 25.07.1996.  
Comune di: Genova, per uso: Irriguo.**

**pag. 804**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
05.12.2007 N. 6718**

**Pratica D/4590. Derivazione: Sorgente 'Vernei' Trib. R. Capra (Bacino  
T. Stura). Richiedente: Briasco Giampaolo ed altri. Domanda di  
Concessione in sanatoria di derivazione in data: 29.01.1997 ed inte-  
grativa del 04.08.2004.  
Comune di: Rossiglione, per uso: Irriguo.**

**pag. 804**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
05.12.2007 N. 6720**

**Pratica D/4636. Derivazione: n. 2 Sorgenti trib. R. Campi (T. Leiro).  
Titolare: Filippa Pietro Paolo ed altri. Comunicazione ultimazione  
lavori e richiesta di collaudo in data: 23.05.2007. Comune di: Mele,  
per uso: Produzione Irriguo.**

**pag. 805**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
20.12.2007 N. 7075**

**Pratica: TP/36. Richiedente: Casotti Sergio. Domanda in data:  
02.07.2007 di autorizzazione terebrazione pozzo ad uso domestico ex  
art. 93 R.D. 1775/33. In Comune di: Genova.**

**pag. 805**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
20.12.2007 N. 7076**

**Pratica: TP/37. Richiedente: Ottonello Maria. Domanda in data:  
02.07.2007 di autorizzazione terebrazione pozzo ad uso domestico ex  
art. 93 R.D. 1775/33. In Comune di: Genova.**

**pag. 806**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
24.12.2007 N. 7198**

**Pratica D/0401. Derivazione: T. Ceresolo (bacino T. Leiro). Titolare:  
Calcagno Wanda ed altri. Domanda di rinuncia alla concessione di  
derivazione pervenuta in data: 24.01.2007. Comune di Mele, per uso:  
Produzione forza motrice.**

**pag. 806**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
24.12.2007 N. 7199**

**Pratica D/744. Derivazione: T. Gorsexio (Bac. T. Leiro). Titolare:  
Punto Carta di Gaggero M.A. Domanda di rinnovo di concessione per-  
venuta in data: 20.11.2006. Comune di: Mele, per uso: Forza Motrice.**

**pag. 807**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
24.12.2007 N. 7200**

**Pratica D/1355. Derivazione: Pozzo in Subalveo T. Sturla (bacino T.  
Sturla). Titolare: Borneto Gianluigi. Domanda di Rinuncia alla con-  
cessione di derivazione pervenuta in data: 24/03/2005. Comune di  
Genova, per uso: Industriale.**

**pag. 807**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI  
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
24.12.2007 N. 7201**

**Pratica D/2458. Derivazione: Pozzo in subalveo R. Maltempo (bacino  
T. Cantarena). Titolare: Bruzzone Vittoria ed altri. Domanda pervenu-  
ta in data 19.01.2007 di Subentro e Rinuncia parziale nella concessio-  
ne di derivazione d'acqua di cui al D.D.S. n. 63 del 15.06.1990.  
Comune: Avegno. Uso: abbeveraggio bestiame; irriguo.**

**pag. 808**

**PROVINCIA DI IMPERIA**

**Ditta: Ditta S.E.V.A..Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 808**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 21.12.2007 N. 9248**

**Rio Carpanaro - Località Carpanaro - Comune di Mioglia - Concessione per la realizzazione di attraversamento con linea elettrica area BT 380 V. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 808**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 27.12.2007 N. 9269**

**Rinnovo della Concessione per derivare da un pozzo denominato "V7" ubicato su terreno privato identificato al Fg. 51 Mapp.le 190 del Comune di Quiliano, Frazione Valleggia, una quantità d'acqua di Moduli 0,50 (l/sec. 50,00) ad uso potabile. richiedente: Acquedotto di Savona S.p.A.. pag. 809**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.01.2008 N. 803**

**Comune di Arcola - Approvazione variante al PRG di interesse locale ai sensi della l.r. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 42 e 44 delle NTA (zone D4 e D6). pag. 810**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2007 N. 626**

**Pratica n. 5454. Corso d'acqua: Gora dei Molini. Nulla Osta Idraulico n. 11516. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa al progetto per la regimazione delle acque bianche e lo scarico delle medesime, per mezzo di condotta interrata, nella Gora dei Molini in Via Bolano nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: C.L.R. s.n.c.. Ente proponente: Comune di S. Stefano Magra. pag. 810**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2007 N. 627**

**Pratica n. 5110. Corso d'acqua: torrente Pianello. Nulla Osta Idraulico n. 11181. Autorizzazione, in sanatoria, ai fini idraulici e**

**demaniali relativa al mantenimento di condotta fognaria mista nel sub - alveo del torrente Pianello, in Fraz. Cadimare - La Spezia. Ditta: Acam Acque S.p.A..**

**pag. 811**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 27.12.2007 N. 634**

**Pratica n. 5530. Corso d'acqua: Canale di Arcola. Nulla Osta Idraulico n. 10733. Autorizzazione in sanatoria ai fini demaniali relativa al progetto di nuova fognatura in località Ponte di Arcola costituito da un primo tratto su Via Valentini da P.zza II Giugno e secondo tratto da Via Porcaredda alla stazione sollevamento in Via Martiri della Libertà, nel Comune di Arcola. Ditta: ACAM S.p.A..**

**pag. 811**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****17.12.2007****N. 55****Programma per il Servizio civile regionale 2007 – 2009. Articolo 8 legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 (istituzione e disciplina del servizio civile regionale).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 11 maggio 2006 n. 11 (istituzione e disciplina del sistema del Servizio civile regionale) il Programma triennale per il Servizio civile regionale 2007-2009, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria.

IL PRESIDENTE  
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

(segue allegato)

**1. IL CONTESTO**

I rapidi e profondi mutamenti intervenuti nella nostra società civile, sempre più globale, multietnica, tecnologica e consumistica, hanno favorito la rivoluzione delle relazioni sociali e personali da cui è conseguito il progressivo isolamento dell'individuo.

Il contesto che ci circonda, ad iniziare da quello urbano, si è conformato a questi mutamenti e, nei quartieri, i tradizionali centri di aggregazione hanno lasciato il posto ai "non luoghi".

Sono altrettanto evidenti le conseguenze indotte sui figli di questa nuova società, che crescono, si adattano ed assimilano il sistema che li circonda.

Il giovane è portato ad allontanarsi sempre di più dai concetti di appartenenza ad un territorio, di coscienza civica, di coesione sociale, di solidarietà fino ad arrivare, nei casi peggiori, alla negazione della crescita personale in termini di valori.

Il Servizio civile nazionale, che scaturisce dai valori dall'obiezione di coscienza, e dalla difesa non armata e non violenta della patria, può contribuire in modo sostanziale a colmare il vuoto di valori sopra evidenziato proponendo un nuovo modello di cittadinanza attiva.

La legge regionale 11 maggio 2006 n. 11, "Istituzione e disciplina del sistema regionale del Servizio civile", introduce il servizio civile regionale, nell'ambito delle politiche dedicate ai giovani, a complemento del servizio civile nazionale, finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e della solidarietà.

Il Servizio civile regionale si può quindi affermare come un modello positivo di cittadinanza, inteso come il rapporto funzionale tra individuo e società, atto a favorire un processo di riconoscimento e vocazione delle potenzialità personali, anche attraverso il ruolo delle formazioni sociali intermedie tra istituzioni e cittadino, che potranno essere così indirizzate al miglioramento del proprio territorio ed ambito sociale oltre che alla crescita individuale.

Con questo nuovo strumento legislativo le Istituzioni, gli enti di Servizio civile già accreditati a livello nazionale, le Associazioni presenti sul territorio che faranno parte dell'albo del servizio civile regionale, gli Istituti di istruzione e formazione nonché gli Istituti preposti all'inclusione sociale ed al recupero di individui soggetti a restrizione della libertà vigilata, potranno progettare, nei propri ambiti, per-

corsi originali e non necessariamente legati a schemi precostituiti, se non per gli obiettivi da conseguire, finalizzati a promuovere nei giovani i valori necessari a favorirne l'inserimento nella società con la consapevolezza di esserne parte attiva e necessaria.

## **2. LE ATTIVITA' 2006/2007**

### **2.1 INIZIATIVE NELL'AMBITO DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIMO BANDO REGIONALE SPERIMENTALE**

L'efficacia di tale strumento sarebbe considerevolmente incrementata se tale sistema valoriale fosse proposto ed affermato nei giovani già nell'età antecedente ai 18 anni, età minima necessaria per poter svolgere il Servizio civile nazionale, a prescindere dal percorso scolastico effettuato, dal ceto sociale di appartenenza, della nazionalità ed al di fuori di qualsiasi selezione di merito o attitudinale.

Tale considerazione costituisce uno dei principali presupposti sui quali si fonda la legge regionale 11 maggio 2006 n. 11.

Appare evidente come gli Istituti scolastici secondari siano uno dei contesti più idonei per proporre percorsi che conducono a una nuova cittadinanza: essi infatti, oltre a rappresentare luoghi di aggregazione e di apprendimento per definizione, includono la fascia d'età nella quale un tale lavoro può rivelarsi proficuo per la particolare ricettività e creatività dei giovani.

In tale contesto alla fine del 2006 si è realizzata la prima sperimentazione della legge regionale 11/2006, proponendo un bando di servizio civile regionale, che ha portato all'approvazione di 14 progetti distribuiti su tutto il territorio regionale.

Tali progetti sono stati proposti e realizzati prevedendo la collaborazione tra gli enti del Servizio civile nazionale e gli Istituti scolastici uniti in parternariato.

I progetti, che sono nella fase conclusiva, vedono coinvolti circa 500 giovani tra i 16 e i 18 anni in un percorso di sensibilizzazione sui temi della convivenza civile, della pace e della solidarietà.

Tale percorso include sia la formazione in aula da attuarsi con dinamiche non formali, che la partecipazione ad esperienze pratiche presso enti o associazioni impegnati in attività di utilità sociale.

Il monitoraggio dei progetti realizzato ha evidenziato i risultati che, anche se ancora parziali, sono stati oltremodo positivi, grazie soprattutto alla formula adottata della formazione interna unita alla formazione esterna "in situazione" consistente nella sperimentazione diretta delle attività con un accompagnamento formativo e con appositi momenti di valutazione.

In questa prima sperimentazione sono emersi alcuni tratti comuni a tutti i progetti presentati, anche se interessanti ambiti scolastici molto diversificati tra loro per ambiente e contesto, che possono essere così sintetizzati:

- la necessità per i giovani di sentirsi parte attiva del progetto recependo così immediato riscontro sul valore e l'utilità concreta del loro operato;
- l'apprezzamento manifestato dai formatori per l'ampia libertà concessa nello scegliere il percorso formativo più adatto in funzione della realtà in cui si sviluppava il progetto e delle caratteristiche dei giovani coinvolti, pur avendo la Regione determinato precisi obiettivi.
- l'apprezzamento manifestato dai giovani nel poter interloquire attivamente con i formatori, seppur nel riconoscimento del loro ruolo e della responsabilità di conduzione nel percorso formativo prefissato.

Unanimemente il corpo insegnanti coinvolto nei progetti ha evidenziato di aver rilevato aspetti caratteriali sconosciuti ed inaspettati dei ragazzi; il gruppo, spesso catalizzatore di valori negativi, ha in questa occasione favorito l'espressione e l'apprezzamento di valori positivi che hanno avuto, attraverso questo percorso, l'occasione concreta per manifestarsi apertamente.

### **2.2 1^ CONFERENZA REGIONALE**

Il 12 marzo 2007 si è tenuta la 1^ Conferenza regionale sul Servizio civile così come previsto all'art. 7 della l.r. 11 maggio 2006, n. 11.

La Conferenza ha fornito l'opportunità per un incontro e confronto proficuo tra i diversi soggetti del "sistema del Servizio civile ligure" nel suo complesso distinti nelle realtà del servizio civile regionale e nazionale.

La giornata è stata suddivisa in due parti: la mattinata è stata utilizzata per affrontare le tematiche e le prospettive del Servizio civile regionale introdotto dalla nuova legge 11/2006 della Regione Liguria, il pomeriggio ha visto la partecipazione di ospiti di rilievo nazionale, tra cui il Sottosegretario incaricato, con relazioni e dibattiti incentrati sul Servizio civile nazionale.

La Conferenza non ha esaurito la sua portata il 12 marzo: nella giornata del 26 marzo sono stati organizzati tre specifici tavoli tematici, per i quali era prevista la partecipazione su iscrizione, dove si sono potuti affrontare, confrontandosi con rappresentanti a vario titolo del territorio ligure, i seguenti argomenti ritenuti rilevanti anche per la programmazione in essere:

- il servizio civile regionale integrato al servizio civile nazionale;
- costruire la partecipazione dei giovani al sistema;
- dai principi ai progetti: contributi per la definizione delle priorità di azione.

Dalla Conferenza è emerso un forte interesse e notevoli aspettative sul ruolo che la Regione può svolgere in merito a questa competenza da poco acquisita. Una delle principali necessità emerse in linea generale, è quella di instaurare saldi rapporti di collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Enti e il territorio in generale, prefigurando un metodo di lavoro impostato ad un maggiore pragmatismo e ad uno snellimento delle procedure burocratiche nel loro complesso, cosicché si conferisca fondamentale importanza alla sostanza delle proposte ed agli obiettivi da raggiungere.

### **3. GLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA 2007/2009**

#### **3.1 LE PRIORITÀ**

La Regione Liguria intende promuovere la complementarità del sistema civile nazionale e regionale, nonché favorire iniziative e metodologie che mettano in rete idee, progetti e attività creando le opportune sinergie tra il sistema pubblico, le associazioni che svolgono attività di servizio civile e i giovani, nel rispetto del più ampio principio di sussidiarietà.

La legge regionale 11 nelle sue finalità identifica una pluralità di settori e ambiti di intervento particolarmente ampia che comporta la necessità di ricercare modalità di attuazione specifiche e diversificate nell'esecuzione e negli obiettivi, mantenendo in ogni caso la centralità della dimensione di crescita individuale e impegno civico progettato in contesti settoriali che possono favorirne sviluppo e consolidamento.

L'impossibilità di riferirsi a schemi collaudati suggerisce un approccio sperimentale dal quale verificare punti di forza e di debolezza delle iniziative, che potranno essere riproposte, opportunamente rivedute ove necessario.

La strategia che si intende attuare nel triennio è pertanto quella di:

- tesaurizzare e mettere a sistema le esperienze pilota già realizzate;
- realizzare ulteriori nuove esperienze sia nel contesto, che nelle modalità di attuazione, che nei soggetti coinvolti;
- rafforzare il carattere sistemico delle esperienze di Servizio civile nazionale e regionale;
- valorizzare la rete pubblico/privato promuovendo in modo complementare ed armonico le specificità di entrambe le categorie di soggetti;
- raccordare le esperienze di servizio civile alle altre tappe evolutive, educative, inclusive e comunque di impegno civico e di partecipazione della persona.

### **3.2 OBIETTIVI**

La Regione intende promuovere i valori che sono alla base del servizio civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, favorendo la coesione sociale e fornendo ai giovani diverse e originali opportunità. Pertanto attraverso il programma pluriennale la regione si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare la cultura della pace, della non violenza e della solidarietà quale occasione di crescita della comunità e rispetto della persona
- connotare i progetti e l'esperienza di servizio civile regionale preferibilmente come fase propedeutica al Servizio civile nazionale utile per i giovani che si avvicineranno in futuro a questa scelta;
- fornire ai giovani, soprattutto coloro che vivono l'esperienza scolastica, un'occasione di crescita personale e di sperimentazione della cittadinanza attiva;
- promuovere un sistema regionale unitario, coeso e sinergico per il servizio civile sostenendo l'integrazione degli organismi iscritti all'Albo, gli enti locali e gli altri soggetti previsti dalla legge;
- valorizzare e rafforzare la partecipazione effettiva di tutti gli attori del sistema e dei portatori di interesse alla costruzione partecipata e gestione condivisa del servizio civile.

## **4. SETTORI DI INTERVENTO, TEMPI E MODALITA'**

### **4.1 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE**

Partendo dalla positiva esperienza realizzata attraverso il primo bando sperimentale, viene riconosciuto il ruolo centrale ai progetti di servizio civile attuati dai soggetti iscritti all'Albo quale contesto ove trovino collocazione le attività ed iniziative degli istituti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 4 della l.r. 11/2006.

Il progetto garantisce che le stesse assumano un significato aggiunto in termini di crescita individuale, cittadinanza e partecipazione alla rete delle formazioni sociali in cui si svolge la personalità dell'individuo.

In linea generale si ritiene funzionale procedere mediante specifici bandi emanati annualmente dalla Giunta Regionale, sia consolidando le esperienze già maturate e ritenute efficaci dopo un'analisi dei risultati ottenuti che dai riscontri avuti dall'utenza coinvolta, la quale procede con la sperimentazione di nuove tipologie o nuovi ambiti progettuali scelti tra quelli previsti dalla l.r. 11/2006.

La Consulta regionale del servizio civile, così come previsto dall'art. 6 della legge, formula proposte entro il 12 dicembre di ogni anno, in ordine alla predisposizione del Piano attuativo per l'anno successivo dove verranno altresì indicate le priorità di azione.

In coerenza con quanto enunciato nello specifico paragrafo relativo alle priorità, nella selezione dei bandi verrà attribuito particolare rilievo alle proposte che prevedono la collaborazione tra Enti, da attuare mediante coprogettazione o progetti in rete, con riguardo alle collaborazioni pubblico/privato, tra i soggetti iscritti nella seconda parte dell'albo regionale del servizio civile.

L'approccio "sperimentale" nella conduzione dei progetti, riveste un significativo valore aggiunto, nella considerazione che l'attività progettuale e formativa deve essere affrontata con modalità flessibile ed innovativa, per mantenere inalterata la capacità di adeguamento del sistema ai veloci mutamenti della società in generale e dell'utenza giovanile in particolare.

Alla luce delle priorità e obiettivi individuati, nel triennio verranno avviati e sviluppati progetti, iniziative ed attività di servizio civile a favore dei giovani in coerenza con le finalità della legge regionale 11/2006:

- per la fascia 15 - 18 anni all'interno dei percorsi scolastici attivati gli Istituti di Istruzione e Centri di formazione per sensibilizzare sui temi della convivenza civile, della pace e della solidarietà
- per la fascia 18 - 29 anni con particolare riferimento a giovani non ammessi per il proprio status o condizione al Servizio civile nazionale
- per i soggetti sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno di percorsi di inclusione

Per la fascia relativa alla minore età si potrà beneficiare dell'esperienza maturata con il bando sperimentale emanato nel 2006 che dati i risultati positivi costituirà guida anche per le attività future. Sarà mantenuta la collaborazione con l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici e Universitari (A.R.S.S.U.), utilizzando il ruolo di quest'ultima per l'erogazione di servizi e benefici nell'ambito dei progetti.

Nel riproporre l'esperienza si coinvolgerà un sempre maggior numero di istituti diversificati per tipologia, ambiti di territoriali di riferimento ed utenza.

Un particolare sforzo dovrà essere profuso per integrare nel miglior modo possibile i progetti di servizio civile nella programmazione scolastica e nell'elaborazione annuale del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Il servizio civile regionale aperto ai giovani che hanno raggiunto la maggiore età si differenzia fortemente da quello individuato per i minorenni in quanto presenta connotazioni che lo rendono più assimilabile al Servizio civile nazionale, pur fortemente distinto per aver reso possibile la partecipazione di giovani non necessariamente in possesso della cittadinanza italiana che trova fondamento primariamente ai temi dell'impegno non armato della difesa della patria e della solidarietà intesa come espressione di cittadinanza attiva.

In tale ambito per l'espletazione di attività di progetto può essere previsto il riconoscimento di benefici economici la cui entità è rapportata alle ore di servizio, secondo quanto previsto nel paragrafo 4.3.

Assumerà quindi particolare importanza la progettazione in attività che siano funzionali alla partecipazione attiva nella società nelle sue varie espressioni e che possano inoltre favorire l'arricchimento conoscitivo, culturale e formativo del giovane.

Il servizio civile rappresenterà altresì una risorsa di progresso, attuando attività di progetto che possano fornire un bagaglio di esperienze e conoscenze tali da favorire una corretta e proficua collocazione ed un ruolo attivo del giovane nel contesto sociale e territoriale.

Gli Istituti preposti alla inclusione sociale ed al recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale si possono individuare negli UEPE (Uffici Esecuzione Penale Esterna) e nella sezione distaccata di Genova del Centro per la giustizia minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, per l'utenza dai 18 ai 21 anni), che costituiscono le emanazioni territoriali del Ministero Grazia e Giustizia.

Il ruolo dei predetti Uffici appare perciò necessario per la realizzazione e per il raggiungimento delle azioni e degli obiettivi prefissati dalla legge regionale nell'ambito di cui trattasi.

Nella considerazione che la permanenza e/o l'affidamento dei giovani presso le strutture individuate dagli Istituti di cui sopra ha durata variabile e non prevedibile, si ritiene ammissibile che i giovani individuati nei progetti possano variare nel corso della realizzazione e che gli stessi possano partecipare ai progetti fino alla naturale conclusione anche, eventualmente, oltre il termine del loro affidamento a detti Uffici.

Tenuto conto di tali peculiarità si ritiene opportuno incaricare la Giunta regionale di effettuare nel 2007 una prima realizzazione sperimentale di iniziative che assumano la funzione di veri e propri laboratori per testare, unitamente agli enti di servizio civile che concorrono alla gestione, procedure ed attività, nell'ottica della successiva inclusione di tali iniziative nei progetti.

## **4.2 BANDI REGIONALI**

Ogni anno sarà attuata una o più procedure concorsuali sulla base di bandi che saranno emanati dalla Giunta regionale verificate le condizioni e la copertura finanziaria necessaria.

I singoli bandi determineranno:

- gli aspetti prioritari
- i criteri di valutazione e di attribuzione dei contributi

I singoli bandi conterranno altresì:

- > la scadenza di presentazione dei progetti
- > limiti di partecipazione (eventuale numero massimo presentabili da ogni proponente, ecc)
- le risorse finanziarie dedicate
- compensi e agevolazioni per i partecipanti

- l'ambito di riferimento
- la quota di co-finanziamento da parte dei soggetti proponenti
- spese e oneri ammissibili nei progetti
- modalità e termini di rendicontazione

I progetti presentati dovranno prevedere attività negli ambiti di cui all'art. 1 della l.r. 11/2006 tra i quali gli scambi ed i gemellaggi, il confronto interculturale, l'economia solidale e la salvaguardia nonché la migliore fruibilità del patrimonio ambientale, forestale, storico, artistico e culturale.

La progettazione anche in questi ambiti specifici dovrà sempre tragguardare alle finalità intrinseche del servizio civile regionale.

Per l'attuazione dei bandi, o di alcune parti degli stessi, la Regione può avvalersi della collaborazione dei soggetti pubblici di riferimento per gli ambiti progettuali considerati, riconoscendo la copertura economica per gli oneri eventualmente sostenuti.

La Regione può avvalersi dell'Università per la definizione di modelli di monitoraggio idonei.

I bandi regionali disciplineranno nel dettaglio gli aspetti, i requisiti e quant'altro dipenda dalla specificità dell'ambito e dell'utenza considerata all'interno di alcuni criteri sotto delineati.

#### **COPROGETTAZIONE e PROGETTI IN RETE**

Nel caso della coprogettazione, tutti gli Enti/organizzazioni partecipanti dovranno essere iscritti nell'Albo regionale. Ogni Ente/organizzazione avrà un ruolo nell'attuazione del progetto che dovrà essere circostanziato e delimitato. E' necessaria l'individuazione di un ente capofila referente nei confronti della Regione.

Nei progetti in rete l'Ente/organizzazione capofila, iscritto nell'Albo regionale, può avvalersi di enti/organizzazioni partners non necessariamente iscritti nell'Albo per particolari aspetti del progetto.

Almeno il 60% dell'attività prevista dal progetto dovrà essere svolta dall'ente capofila.

L'erogazione dei finanziamenti regionali sarà effettuata a favore dell'Ente capofila che risulterà altresì responsabile verso l'amministrazione regionale per tutte le attività previste dal progetto nonché per l'attività amministrativo/contabile.

#### **COFINANZIAMENTO**

Ogni progetto dovrà prevedere una quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente di almeno il 15% del costo totale (escludendo dal conteggio i compensi/bonus ai giovani). Tale quota potrà essere espressa sia in termini economici che in termini di impegno di risorse umane e strumentali.

La suddetta percentuale in sede di bando regionale:

- potrà variare in aumento
- potrà essere differenziata tra pubblico e privato
- l'entità del cofinanziamento potrà essere elemento valutativo nella definizione delle graduatorie.

#### **DURATA DEI PROGETTI**

La legge regionale all'art. 2 prevede che i progetti di servizio civile regionale abbiano una durata compresa tra i 6 mesi ed i 3 anni.

Tale parametro temporale sarà determinato negli specifici bandi fermo restando che per i progetti di durata superiore ai 12 mesi, dovrà essere prevista la rotazione almeno annuale dei giovani beneficiari.

## ❑ **COMPENSI ED AGEVOLAZIONI PER I PARTECIPANTI**

- Per i giovani tra i diciotto e ventinove anni il limite massimo ammissibile del compenso, su base annuale, è di euro 2.600,00 (inclusi eventuali oneri fiscali a carico del soggetto erogatore) calcolato su un impegno orario di 15 ore settimanali (per un totale di 780 ore annuali).

Impegni orari minori comporteranno una proporzionale riduzione del compenso, fermo restando che non potranno essere previsti nei progetti impegni orari inferiori alle 7 ore settimanali (pari a 364 ore annuali).

Le ore settimanali considerate sono calcolate sulla durata complessiva del progetto e possono essere distribuite con modalità flessibile secondo necessità.

I compensi per i giovani tra i diciotto e ventinove anni saranno erogati dalla Regione per il tramite Istituti/ Enti/organizzazioni di riferimento.

- Per i giovani tra i sedici e diciotto anni sono previste agevolazioni nella fruizione di servizi, o equipollenti, attraverso l'erogazione di un bonus la cui entità sarà determinata dai bandi regionali.

### **4.3 PROGRAMMI FORMATIVI**

La Regione promuove la formazione ai giovani ed agli operatori del servizio civile regionale.

La formazione generale per il servizio civile regionale, così come individuata all'art. 15 della l.r. 11/2006, viene denominata "FORMAZIONE VALORIALE".

Il percorso formativo indirizzato agli operatori degli Enti iscritti nell'albo regionale, che affiancheranno i giovani nell'esecuzione del progetto, prevede alcuni indirizzi:

- la non violenza – come riconoscere e risolvere il conflitto in modo non violento
- la riduzione della distanza sociale, l'inclusione sociale, l'immigrazione.
- cittadinanza attiva, la responsabilità personale e il ruolo delle istituzioni e delle associazioni
- le pari dignità: il rispetto della dignità dell'uomo e della donna
- il riconoscimento socio-emotivo

Per i giovani in servizio civile regionale si possono prevedere dei moduli di formazione valoriale di almeno 20 ore non incluse nelle attività e inerenti il servizio in sé, che dovranno comunque comprendere i seguenti argomenti:

- le spinte motivazionali al servizio civile,
- la scelta della non violenza quale metodo di risoluzione dei conflitti
- la responsabilità sociale delle persone e delle comunità

Potranno essere attuati specifici percorsi formativi indirizzati alle organizzazioni riceventi i giovani in servizio civile regionale e finalizzati ad estendere la conoscenza dei valori del servizio all'organizzazione nel suo complesso affinché la stessa non sia patrimonio dei soli operatori previsti dalla progettazione.

La giunta regionale emanerà le linee guida per l'attuazione dei percorsi formativi nelle quali verranno altresì indicati i requisiti minimi sia dei formatori che dei soggetti ed operatori ai quali sarà rivolta la formazione.

La Regione può avvalersi della collaborazione delle Province per la promozione delle iniziative di formazione valoriale.

### **4.4 ATTIVITA' DI PROGETTO**

Detta attività è quella specifica relativa allo svolgimento del progetto e comunque finalizzata all'apprendimento del valore del servizio attraverso l'esperienza pratica.

Per i giovani sottoposti alle misure alternative, ad interventi di tipo socio-educativo e alla "messa in prova", l'attività deve essere intesa anche come elemento di socializzazione e reinserimento.

Le ore dell'attività dovranno comprendere dalle 2 alle 5 ore di formazione dedicate alla presentazione dell'ente/i presso il/i quale/i è previsto il servizio.

Le ore dell'attività dovranno essere comprese tra le 7 e 15 ore settimanali indipendentemente dalla durata complessiva del progetto (ovvero dalle 364 alle 780 ore su base annuale)

I progetti da svolgersi negli Istituti di istruzione e Centri di formazione dovranno prevedere almeno 20 ore di formazione valoriale e almeno 20 ore complessive di attività di progetto di servizio civile.

La formazione dedicata alla presentazione dell'ente/i presso il/i quale/i è previsto il servizio è ridotta a 2 ore.

Durante l'intero periodo di attività di progetto dovrà essere assicurato, a cura del titolare del progetto o degli Istituti coinvolti, un tutoraggio per la componente sia esperienziale che valoriale atta a favorire l'apprendimento e la crescita continua.

## **5. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE e RIPARTO DEI FINANZIAMENTI**

Le attività in oggi programmate, proiettate sul prossimo triennio, fanno riferimento a risorse derivanti dagli esercizi finanziari futuri e per le quali l'ammontare è determinato annualmente.

Al fine di coniugare quanto sopra con l'esigenza di programmare la spesa sulle diverse attività previste dalla legge regionale 11 maggio 2006 n. 11, si è provveduto pertanto ad effettuare una suddivisione in termini percentuali, utilizzando coefficienti valutati su base presuntiva, mancando esperienze precedenti dalle quali attingere.

L'introduzione dell'elemento di flessibilità che consente di destinare le quote inutilizzate per carenza di richiesta a beneficio di altre attività per le quali si evidenzia un eccesso di domanda rispetto alla dotazione finanziaria programmata, garantisce la possibilità del pieno utilizzo delle risorse disponibili.

Il riparto percentuale delle risorse disponibili nel triennio di riferimento tra le attività contemplate dalla legge regionale 11.05.2006 n. 11, è come di seguito previsto:

1. proposte per le quali è prevista la collaborazione di più soggetti nelle iniziative sottoindicate: 50% delle risorse disponibili annualmente
  - Iniziative nell'ambito degli Istituti secondari e Iniziative nell'ambito dei centri di formazione;
  - Iniziative nell'ambito degli Istituti preposti all'inclusione sociale e iniziative nell'ambito degli Istituti preposti al recupero di individui soggetti a restrizione della libertà personale.
2. proposte presentabili dai soggetti di cui alla l.r. 11/2006, articolo 4, comma 1 (enti di servizio civile iscritti alla seconda parte dell'Albo regionale sia singolarmente che in forma associata): 50% delle risorse disponibili annualmente

Al fine del pieno utilizzo delle risorse, a partire dalla data del 1° ottobre di ogni anno la Giunta regionale è autorizzata a derogare dal riparto indicato al punto 4.1, privilegiando le attività per le quali è maggiore la capacità di spesa a decremento di altre per le quali è constatata una carenza di domanda.

## **6. AZIONI INFORMATIVE, DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, NONCHE' DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI COORDINAMENTI**

Nell'ambito del triennio la Regione promuove azioni e manifestazioni volte alla diffusione, promozione e valorizzazione degli obiettivi conseguiti con l'utilizzo dei fondi all'uopo previsti.

La Regione riconosce nei coordinamenti degli enti uno strumento fondamentale per la diffusione e la promozione del Servizio civile, sia nazionale che regionale.

La Regione riconosce per Coordinamento degli Enti di servizio civile un'associazione senza scopo di lucro che riunisca Enti/organizzazioni di servizio civile, formalmente costituita con Statuto dal almeno 18 mesi, che garantisca un'ampia rappresentatività nella Regione e che possa documentare l'attività svolta sul territorio regionale.

Le finalità indicate nello Statuto devono attenersi le attività di promozione, qualificazione e informazione intese come supporto alla crescita qualitativa del Servizio civile.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 17 della l.r. 11/06, i suddetti soggetti possono favorire il raccordo e l'integrazione delle esperienze di servizio civile nazionale e regionale, la crescita professionale degli operatori, la diffusione delle opportunità offerte ai giovani dal servizio civile sull'intero territorio ligure.

## **7. SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE**

Per addivenire alla massima diffusione delle iniziative ed attività attuate e svolte nell'ambito del servizio civile regionale, la Regione avrà cura di utilizzare il portale regionale creando apposite pagine di informazione e servizi.

Saranno incentivate sia la predisposizione di utilities, tra le quali il Forum con accesso riservato agli Enti accreditati nell'albo nazionale e iscritti nell'albo regionale del Servizio civile dove possono essere scambiate in tempo reale esperienze e buone prassi, l'utilizzazione della corrispondenza elettronica, nonché altre tecnologie informatiche finalizzate allo snellimento delle procedure.

Verranno altresì utilizzati, nell'ambito delle disponibilità finanziarie sui fondi a questo scopo dedicati, eventuali modelli ed opportunità tecnologiche innovative, anche per la creazione di appositi data-base necessari alla gestione del servizio civile regionale.

## **8. NORME TRANSITORIE**

### **Formazione**

La realizzazione della formazione valoriale nella sua completezza potrà essere richiesta obbligatoriamente nei bandi dopo l'attuazione di percorsi formativi dedicati agli operatori.

La formazione valoriale potrà essere sostituita, solamente per la motivazione suindicata, limitatamente ai seguenti moduli di formazione generale prevista per il Servizio civile nazionale (Determina del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile del 4 aprile 2006):

La solidarietà e le forme di cittadinanza  
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato  
Presentazione dell'Ente ospitante

---

---

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO POLITICHE ABITATIVE E LAVORI PUBBLICI**

**21.12.2007**

**N. 542**

**Fondo degli Investimenti Regionali 2007 - Area omogenea di intervento "Edilizia pubblica e scolastica". Impegno euro 4.300.000,00 sul capitolo 9050, U.P.B. 2.214.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge regionale n. 15 del 3 aprile 2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria" ed in particolare:

l'articolo 14 che disciplina il Fondo per gli investimenti regionali (FIR) per il finanziamento di programmi d'investimento comunitari, nazionali e regionali;

l'articolo 22 che prevede il defianziamento automatico nel caso in cui i soggetti attuatori di investimenti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale non abbiano proceduto alla consegna dei lavori entro ventiquattro mesi dalla data di assunzione dell'impegno; il termine in questione è sospeso per il periodo di tempo relativo all'attuazione delle procedure di espriprio;

#### RICHIAMATE

la deliberazione del Consiglio regionale n. 36 del 9 ottobre 2007 con cui, in una logica di priorità programmatica e tenuto conto delle esigenze e degli equilibri settoriali e territoriali, la Regione Liguria ha approvato la ripartizione FIR 2007 in aree omogenee di intervento, tra le quali si evidenzia per l'ambito "Edilizia pubblica e scolastica" la somma di Euro 4.300.000,00;

la Deliberazione della Giunta regionale n.1492 del 7 dicembre 2007 recante: "Assegnazione finanziamento FIR 2007 - area omogenea di intervento "Edilizia pubblica e scolastica". Individuazione degli Enti beneficiari"

RICHIAMATA altresì la nota prot. n. 2065 del 26 novembre 2007 con cui il Coordinamento Risorse Finanziarie ha autorizzato le Strutture titolari degli interventi all'assunzione degli impegni sui capitoli nei limiti degli importi indicati;

DATO ATTO che con la citata DGR sono stati ammessi a cofinanziamento, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, i seguenti interventi:

richiedente		titolo progetto	beneficiario	costo intervento o lotto (€)	cofinanziamento regionale (€)
pr	Comune				
IM	Cipressa	Restauro con ampliamento plesso scolastico	Comune di Cipressa	1.150.966,58	600.000,00
IM	Comunità Montana Intemelja	Interventi di edilizia scolastica	Comuni di Pigna e Perinaldo	490.000,00	330.000,00
SV	Albenga	Ristrutturazione con ampliamento plesso scolastico	Comune di Albenga	900.000,00	400.000,00
SV	Stellanello	Costruzione plesso scolastico	Comune di Stellanello	1.000.000,00	430.000,00
GE	Busalla	Costruzione plesso scolastico	Comune di Busalla	1.400.000,00	480.000,00
GE	Mezzanego	Costruzione plesso scolastico	Comune di Mezzanego	2.328.959,70	600.000,00
SP	Brugnato	Costruzione plesso scolastico	Comune di Brugnato	792.000,00	400.000,00
SP	Riomaggiore/Vernazza	Costruzione plesso scolastico	Comune di Riomaggiore	1.770.000,00	460.000,00
SP	Varese Ligure	Ampliamento e adeguamento antisismico plesso scolastico	Comune di Varese Ligure	902.950,00	600.000,00
<b>Totale</b>				<b>7.780.959,70</b>	<b>4.300.000,00</b>

DATO, altresì, ATTO che con la citata DGR n. 1492/07 è stato disposto di rinviare ad un successivo provvedimento l'assunzione di impegno delle somme disponibili;

#### RITENUTO, pertanto:

- di impegnare la somma di euro 4.300.000,00 a favore degli Enti territoriali competenti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento di cui alla tabella precedente, sul cap. 9050 "Fondo investimenti regionali" - U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati",
- di stabilire che la liquidazione del finanziamento regionale sia effettuata secondo le procedure per la gestione e l'erogazione dei cofinanziamenti pubblici previste dalla DGR n. 1237/07, concernente "Approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Primo Piano annuale 2007 degli interventi di edilizia scolastica"; in particolare modo per quanto concerne i costi ammissibili e le procedure per l'erogazione del contributo;

**DECRETA**

1. di autorizzare la spesa complessiva di euro 4.3 00.000,00;
2. di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 79 della Legge regionale 4 novembre 1977, n. 42 "Norme in materia di bilancio e contabilità" e successive modificazioni ed integrazioni, e del comma 5 dell'articolo 86 della legge regionale Legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" la somma di euro 4.300.000,00 sul cap. 9050 "Fondo investimenti regionali" - U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati",
3. di assumere, ai sensi dell'articolo 79 della Legge regionale n. 42 del 4 novembre 1977 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, i relativi atti di impegno delle risorse regionali, rispetto ai singoli interventi previsti col presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 4.300.000,00 sul cap. 9050 "Fondo investimenti regionali" - U.P.B. 2.214 "Finanziamento investimenti regionali programmati", secondo la seguente articolazione:

<b>Beneficiario</b>	<b>cofinanziamento regionale (€)</b>	<b>Codice fiscale</b>
Comune di Cipressa	600.000,00	00244820080
Comunità Montana Intemelia	330.000,00	81006180087
Comune di Albenga	400.000,00	00279480099
Comune di Stellanello	430.000,00	00358000099
Comune di Busalla	480.000,00	80007490107
Comune di Mezzanego	600.000,00	82002550109
Comune di Brugnato	400.000,00	80008050116
Comune di Riomaggiore	460.000,00	00215200114
Comune di Varese Ligure	600.000,00	00197950116

4. di dare atto che:
  - i costi ammissibili sono quelli stabiliti con DGR n. 1237/07;
  - l'erogazione del contributo avverrà con successivi provvedimenti, secondo lo schema previsto dalla citata DGR 1237/07;
5. di dare atto, altresì, che, ai sensi dell'articolo 22 della lr. n.15/07, è previsto il definanziamento automatico nel caso in cui i soggetti attuatori di investimenti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale non abbiano proceduto alla consegna dei lavori entro ventiquattro mesi dalla data di assunzione dell'impegno; il termine in questione è sospeso per il periodo di tempo relativo all'attuazione delle procedure di esproprio.

Il presente provvedimento deve essere trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO POLITICHE ABITATIVE  
E LAVORI PUBBLICI****27.12.2007****N. 543****Piano Annuale di Edilizia scolastica - annualità 2007. Impegno di euro 4.162.749,00= sui capitoli 1701, 1702 e 1703 dell'U.P.B. 7.203.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la legge 11 gennaio 1996 n. 23 concernente "Norme per l'edilizia scolastica", ed in particolare l'articolo 4 che riguarda le attività di programmazione e le procedure di attuazione e finanziamento degli interventi;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare l'articolo 1, comma 625 che ha autorizzato, per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'articolo 4 della citata legge n. 23/1996, la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2007 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, destinando il 50% di dette somme al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici, e disponendo inoltre che, in tale ambito, ogni singolo intervento per tali finalità vada compartecipato in parti eguali fra lo Stato la Regione e l'Ente locale interessato;
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2007, serie generale, con il quale sono stati determinati gli indirizzi per la programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica e ripartiti i finanziamenti previsti per l'attivazione del Quarto Piano generale triennale 2007-2009, articolato in singoli piani annuali, assegnando alla Regione Liguria la somma di Euro 1.162.749,00 per l'anno 2007, ed Euro 2.164.950,00 per ciascuno degli anni 2008 e 2009;
- la legge regionale 4 novembre 2004, n. 19 "Norme per l'edilizia scolastica", ed in particolare l'articolo 3 che riguarda le attività di programmazione e le procedure di finanziamento degli interventi;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 1236/07 concernente: "Approvazione del Quarto Piano Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica";
- la DGR n. 1237/07 concernente "Approvazione dei criteri di selezione per la formazione del Primo Piano annuale 2007 degli interventi di edilizia scolastica", con cui sono stati individuati i criteri e i relativi punteggi ai fini della formazione del Piano Annuale degli interventi per l'edilizia scolastica relativo all'anno 2007;
- la DGR n. 1238/07 concernente "Approvazione del Primo piano Annuale -annualità 2007- in attuazione del Piano Generale Triennale degli interventi di edilizia scolastica"

DATO ATTO che con la DGR n. 1238/07, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati ammessi a cofinanziamento i seguenti interventi:

ente	nome della scuola	costo lotto	finanziamento concesso		
			Contributo L. 23/96	regione liguria	totale
davagna	plesso scolastico	312.139,90	104.046,63	104.046,63	208.093,26
genova	grazia deledda	598.483,59	199.494,52	199.494,52	398.989,04
levanto	edifici vari	600.000,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00
ortovero	plesso scolastico	61.500,00	20.500,00	20.500,00	41.000,00
s. stefano di magra	e. fermi	21.000,00	7.000,00	7.000,00	14.000,00
vezzano ligure	plesso scolastico	151.000,00	50.333,34	50.333,33	100.666,67
badalucco	plesso scolastico	485.000,00	161.666,67	238.333,33	400.000,00
castiglione chiav.	plesso scolastico	358.823,80	62.353,93	248.387,48	310.741,41
montoggio	plesso scolastico	200.000,00	66.666,67	110.333,33	177.000,00
arenzano	de calboli	109.373,23	36.457,74	7.291,55	43.749,29
genova	duca degli abruzzesi	1.260.000,00	17.562,84	382.437,16	400.000,00
la spezia	plesso scolastico	490.000,00	163.333,33	32.666,67	196.000,00
s. margherita ligure	plesso scolastico	220.000,00	73.333,33	14.666,67	88.000,00
albissola marina	de andrè	189.531,67		75.812,67	75.812,67
borghetto di vara	scuola elementare	25.000,00		22.225,00	22.225,00
borzonasca	plesso scolastico	63.500,00		59.690,00	59.690,00
carrodano	plesso scolastico	70.000,00		65.590,00	65.590,00
ceriana	plesso scolastico	191.647,95		174.782,93	174.782,93
imperیا	plesso scolastico	120.000,00		48.000,00	48.000,00
la spezia	plesso scolastico	22.100,00		8.840,00	8.840,00
lavagna	don gnocchi 2	100.000,00		40.000,00	40.000,00
ne	plesso scolastico	350.000,00		323.050,00	323.050,00
pornassio	plesso scolastico	70.000,00		65.590,00	65.590,00
ranzo	scuola elementare	97.000,00		88.949,00	88.949,00
recco	plesso scolastico	53.000,00		21.200,00	21.200,00
riccò del golfo	plesso scolastico	270.000,00		82.284,20	82.284,20
rovegno	plesso scolastico	29.985,00		28.935,53	28.935,53
savona	edifici vari	500.000,00		200.000,00	200.000,00
valbrevenna	scuola elementare	85.000,00		79.560,00	79.560,00
<b>totale</b>		<b>7.104.085,14</b>	<b>1.162.749,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>4.162.749,00</b>

PRESO ATTO che, con nota prot. AOODGPER. 23095 del 5 dicembre u.s., il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che è stato disposto l'impegno e la contestuale assegnazione delle somme relative al primo piano annuale 2007 spettanti a ciascuna Regione e Provincia Autonoma;

DATO ATTO che è stata interamente accertata l'entrata della somma di euro 1.162.749,00 sul capitolo 1540 "Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall'art. 4 della L. 11/01/1996, n. 23" dell'U.P.B. 4.2.9;

DATO, altresì, ATTO che l'U.P.B. 07.203 "Edilizia scolastica" per l'anno 2007 presenta le seguenti disponibilità:

- capitolo 1701 "Contributi in conto capitale per l'adeguamento e lo sviluppo qualitativo degli edifici scolastici" : euro 1.000.000,00.;

- capitolo 1702 “Contributi in conto capitale per l’adeguamento e lo sviluppo qualitativo degli edifici scolastici” : euro 2.000.000,00;
- capitolo 1703 “Trasferimento a enti delle amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall’art. 4 della L. n. 23/96”: euro 1.162.749,00;

EVIDENZIATO che con la citata DGR n. 1238/07 è stato disposto di rinviare ad un successivo provvedimento l’assunzione di impegno delle somme disponibili;

RITENUTO, pertanto:

- di impegnare la somma di euro 4.162.749,00 a favore degli Enti territoriali competenti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento di cui alla tabella precedente, e di disporre le relative modalità di liquidazione definite in base ai criteri per la formazione del Piano annuale 2007 degli interventi di edilizia scolastica di cui alla citata DGR n. 1237/07;
- di stabilire che la liquidazione del finanziamento regionale sia effettuata secondo le procedure per la gestione e l’erogazione dei cofinanziamenti pubblici previste dalla citata DGR n. 1237/07, in particolare modo per quanto concerne i costi ammissibili e le procedure per l’erogazione del contributo;

#### DECRETA

- di autorizzare la spesa complessiva di euro 4.162.749,00;
- di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 79 della Legge regionale 4 novembre 1977, n. 42 “Norme in materia di bilancio e contabilità” e successive modificazioni ed integrazioni e del comma 5 dell’articolo 86 della Legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;
- la somma di euro 1.162.749,00 sul capitolo 1703 “Trasferimento a enti delle amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica previsti dall’art. 4 della L. n. 23/96” dell’U.P.B. 7.203 - “Edilizia scolastica”, che presenta la necessaria disponibilità, ripartita come segue:

Comune	codice fiscale	nome della scuola	importo assegnato
davagna	00905900106	plesso scolastico	104.046,63
genova	00856930102	grazia deledda	199.494,52
levanto	00197500119	edifici vari	200.000,00
ortovero	00341180099	plesso scolastico	20.500,00
s. stefano di magra	00097960116	e. fermi	7.000,00
vezzano ligure	00109960112	plesso scolastico	50.333,34
badalucco	00250450087	plesso scolastico	161.666,67
castiglione chiav.	00465390102	plesso scolastico	62.353,93
montoggio	80007310107	plesso scolastico	66.666,67
arenzano	00449500107	de calboli	36.457,74
genova	00856930102	duca degli abruzzi	17.562,84
la spezia	00211160114	plesso scolastico	163.333,33
s. margherita ligure	00854480100	plesso scolastico	73.333,33
<b>totale</b>			<b>1.162.749,00</b>

- la somma di euro 1.000.000,00 sul capitolo 1701 "Contributi in conto capitale per l'adeguamento e lo sviluppo qualitativo degli edifici scolastici" dell'U.P.B. 7.203 - "Edilizia scolastica", che presenta la necessaria disponibilità, ripartita come segue:

Comune	codice fiscale	nome della scuola	importo assegnato
davagna	00905900106	plesso scolastico	104.046,63
genova	00856930102	grazia deledda	199.494,52
levanto	00197500119	edifici vari	200.000,00
ortovero	00341180099	plesso scolastico	20.500,00
s. stefano di magra	00097960116	e. fermi	7.000,00
vezzano ligure	00109960112	plesso scolastico	50.333,33
badalucco	00250450087	plesso scolastico	238.333,33
castiglione chiav.	00465390102	plesso scolastico	180.292,19
<b>totale</b>			<b>1.000.000,00</b>

- la somma di euro 2.000.000,00 sul capitolo 1702 "Contributi in conto capitale per l'adeguamento e lo sviluppo qualitativo degli edifici scolastici" dell'U.P.B. 7.203 - "Edilizia scolastica", che presenta la necessaria disponibilità, ripartita come segue: genova 22.225,00 recco scuola elementare

Comune	codice fiscale	nome della scuola	importo assegnato
castiglione chiav.	00465390102	plesso scolastico	68.095,29
montoggio	80007310107	plesso scolastico	110.333,33
arenzano	00449500107	de calboli	7.291,55
genova	00856930102	duca degli abruzzesi	382.437,16
la spezia	00211160114	plesso scolastico	32.666,67
s. margherita ligure	00854480100	plesso scolastico	14.666,67
albissola marina	00333890093	de andrè	75.812,67
borghetto di vara	00170090112	scuola elementare	22.225,00
borzonasca	82002910105	plesso scolastico	59.690,00
carrodano	00213320112	plesso scolastico	65.590,00
ceriana	00247290083	plesso scolastico	174.782,93
imperیا	00089700082	plesso scolastico	48.000,00
la spezia	00211160114	plesso scolastico	8.840,00
lavagna	00601910102	don gnocchi 2	40.000,00
ne	82002590105	plesso scolastico	323.050,00
pornassio	00246290084	plesso scolastico	65.590,00
ranzo	00245030085	scuola elementare	88.949,00
recco	00605540103	plesso scolastico	21.200,00
riccò del golfo	00130720113	plesso scolastico	82.284,20
rovegno	00860890102	plesso scolastico	28.935,53
savona	00175270099	edifici vari	200.000,00
valbrenna	00684080104	scuola elementare	79.560,00
<b>totale</b>			<b>2.000.000,00</b>

- di dare atto che:
  - i costi ammissibili sono quelli stabiliti con DGR n. 1237/07;
  - l'erogazione del contributo avverrà con successivi provvedimenti, secondo lo schema previsto dalla citata DGR 1237/07;

Il presente provvedimento deve essere trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maggi

---

---

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE  
IMPATTO AMBIENTALE**

**27.12.2007**

**N. 546**

**Procedura di screening ex l.r. n. 38/98 - Impianto eolico a Mele (GE), proponente SFERA Energia e Ambiente S.r.l.. No VIA con prescrizioni, parziale inammissibilità.**

IL DIRETTORE GENERALE  
omissis  
DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il parco eolico proposto dalla S.F.E.R.A. Energia & Ambiente S.r.l. in Comune di Mele (GE) debba limitarsi alla realizzazione del solo aerogeneratore M1, essendo l'aerogeneratore M2 non ammissibile, e non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - a) il tracciato del cavidotto dovrà svilupparsi interamente lungo la viabilità esistente;
  - b) dovrà essere svolto un monitoraggio volto alla caratterizzazione della rotta migratoria del Turchino elaborato secondo un protocollo riconosciuto da organismi competenti in materia (Osservatorio della Biodiversità Ligure) e comunque da concordarsi con gli uffici regionali preposti;
  - c) dovrà inoltre essere realizzato un monitoraggio volto alla valutazione degli impatti dell'impianto sull'avifauna e sui chiroteri con continuità rispetto ai rilevamenti svolti, sempre elaborato secondo protocolli riconosciuti da organismi competenti in materia, e in base ai dati raccolti dovranno essere adottate le mitigazioni del caso, fra cui, se necessario, il fermo macchine per finestre temporali congrue;
  - d) dovranno essere approfondite le conoscenze sulla frequentazione dell'area da parte delle specie preda che costituiscono un'attrazione per le popolazioni di rapaci aumentandone conseguentemente il rischio di collisioni;
  - e) dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione dei potenziali impatti su avifauna e chiroteri da concordarsi con i competenti uffici regionali;
  - f) l'accesso all'area di cantiere e di installazione dell'aerogeneratore M1 dovrà avvenire preferenzialmente dall'autostrada A26;
  - g) ove si rendessero necessari interventi di adeguamento della viabilità esistente, dovrà essere accantonato il terreno vegetale derivante dallo scotico e recuperati gli arbusti asportati qualora utili nella fare successiva relativa al ripristino. Tutte le aree interessate dalla cantierizzazione dovranno essere ripristinate, ove possibile, in modo da ricucire le interruzioni del manto

- vegetale e al fine di scongiurare fenomeni di cedimento ed erosione dovranno essere adottate, ove necessario, le più idonee tecniche di ingegneria naturalistica. Anche le zone interessate da fronti di scavo, massicciate o riporti dovranno essere protette da adeguati interventi di ingegneria naturalistica;
- h) dovranno essere privilegiate le tecniche dell'ingegneria naturalistica, rispetto a quelle proprie dell'ingegneria strutturale, in relazione agli aspetti di regimazione idrologica al fine di assecondare il naturale deflusso delle acque fino al raggiungimento di compluvi naturali, che dovranno essere individuati, evitando in ogni modo di creare vie di scorrimento che facilitino l'insorgenza di fenomeni erosivi;
  - i) in tema di rumore dovrà essere verificato il limite emissivo di classe e la conseguente necessità di variare la zonizzazione acustica vigente;
  - j) l'esecuzione delle operazioni di montaggio dovrà avvenire in epoca opportuna, in modo da arrecare il minor disturbo antropico al sistema, quindi ponendo attenzione ad evitare i periodi di transito primaverili ed autunnali.
2. di dare atto che:
- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
  - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
  - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere b), c), d), e), f) e j) dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
  - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1. ed ottemperanza sostanziale di quelle di cui alla lettera precedente da parte del soggetto proponente;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gabriella Minervini

---

---

<b>REGIONE LIGURIA</b>				
<b>DIREZIONE CENTRALE</b>				
<b>RISORSE UMANE, FINANZIARIE E</b>				
<b>STRUMENTALI</b>				
<b>SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE</b>				
<b>ELENCO INCARICHI PERIODO LUGLIO/OTTOBRE 2007</b>				
OGGETTO	IMPORTO	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.	
AFFIDAMENTO INCARICO LIGURIA RICERCHE SPA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO "ARCOMED" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG III B-MEDDOC	€ 93.000,00	11 MESI	804 DEL 17/07/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO PROF. MARIO FONDELLI PROF. LUCIANO SURACE IL COLLAUDO DELLE RIPRESE AEROFOTOGRAFICHE-METRICHE-LOTTO ALTO VARA E COMUNE DI LA SPESZIA	€ 4.147,75	605 GIORNI (massimo) come meglio specificato in provvedimento	805 DEL 17/07/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO DOTT.SSA AMALIA MADDALENA SAVASTA DOTT.SSA ELISA TURNO PER "SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SUI TEMI DELL'OCCUPAZIONE CON RIGUARDO ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI, SVANTAGGIATE ED EXTRACOMUNITARIE	€ 57.300,00	11 MESI	864 DEL 27/07/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO UNIVERSITA' DI PISA-D.A.G.A. NELL'AMBITO DELL'INTERREG III C OVEST PROGETTO "PROMSTAP" (CHAIN INNOVATION BENCHMARK)	€ 5.000,00	65 GIORNI	867 DEL 27/07/2007	
RINNOVO CONVENZIONE UNIVERSITA' DI GENOVA (DICAT) INERENTE PROSEGUIMENTO LAVORO CONFERITO CON D.G.R. N. 1152 DEL 27/10/2006	€ 18.000,00	97 GIORNI	934 DEL 03/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO LIGURIA RICERCHE S.P.A. PER RACCOLTA DATI PRESSO LE AZIENDE SANITARIE REGIONALI SUI FLUSSI DI PENSIONAMENTO PER VALUTAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO DEGLI OPERATORI NEL PROSSIMO DECENNIO.	€ 40.425,31	4 MESI	963 DEL 03/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO UNIVERSITA' DI UDINE - DIP.DI SCIENZE GIURIDICHE IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' A CAPITALE MISTO, FINALIZZATA ALLA GESTIONE DEI TICKET SANITARI INERENTI LA SPESA FARMACEUTICA.	€ 10.000,00	15 GIORNI come meglio specificato in provvedimento	988 DEL 07/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO DR.SSA GIOVANNA BADALASSI INERENTE ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE DELLA REGIONE LIGURIA	€ 35.000,00	7 MESI	991 DEL 07/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO AVV. MARIO ALBERTO QUAGLIA AL FINE DI OTTENERE UN PARERE LEGALE NELL'AMBITO DELLA LEGGE REGIONALE 42/2006.	€ 3.600,00	Vedi provvedimento	993 DEL 07/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO ASSIMIL RELATIVO STESURA DI CONVENZIONI TRA COMUNI DESTINATARI DI COFINANZIAMENTI REGIONALI PER I SOCIAL HOUSING ED I SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.	€ 25.000,00	30 GIORNI	994 DEL 07/08/2007	
AFFIDAMENTO INCARICO UNIVERSITA' DI GENOVA (DISA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO "OBIETTIVO FORMAZIONE E SICUREZZA NELLE OPERAZIONI ANTINCENDIO BOSCHIVO AIB"	€ 98.340,00	8 MESI	1008 DEL 07/09/2007	
RINNOVO INCARICO STUDIO EDO NUTTI DI ESPERTO QUALIFICATO AI SENSI DEL D.LVO N. 230/1995	€ 734,40	12 MESI	1009 DEL 07/09/2007	
APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE CON A.R.ED. S.p.a. - ASSESTAMENTO ED ULTERIORI ATTIVITA'-PROGRAMMA ANNUALE 2008	€ 262.000,00	4 MESI	1020 DEL 12/09/2007	

AFFIDAMENTO INCARICO SIGE SRL SULL'AREA PILOTA DELLA COMUNITA' MONTANA POLLUPICE- SAVONA	€ 25.000,00	4 MESI	1055 DEL 14/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO ECONSTAT SRL CONSULENZA NELL'AMBITO DEL PIANO TURISTICO REGIONALE TRIENNALE INERENTE ALLA PIANIFICAZIONE ED ARTICOLAZIONE DEL RELATIVO PIANO PROGETTUALE.	€ 58.000,00	5 MESI	1056 DEL 14/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO DEDALO INGEGNERIA DI SAVONA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG 3C ABCD SULL'AREA PILOTA DELLA COMUNITA' MONTANA POLLUPICE (SAVONA)	€ 25.000,00	4 MESI	1069 DEL 14/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO LIGURIA RICERCHE PER ASSISTENZA TECNICA PER REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNITARIO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	€ 42.000,00	Dal 02 ott. 07 al 20 nov. 07 - come meglio specificato in provvedimento	1118 DEL 27/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO DOTT. NICOLA ORENGO CONSULENZA IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE, ALLA COMUNICAZIONE E ALLA PROMOZIONE DEL VOLUME I RACCONTI DI AURELIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PAESISTICA DEL TRACCIATO STORICO DELLA VIA AURELIA	€ 10.200,00	5 MESI	1119 DEL 27/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO DOTT. ALBERTO RAVECCA PER "ELABORAZIONE DI ANALISI E PREVISIONI SUL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA, FINALIZZATE ALL'ASSISTENZA PER LA PROGRAMMAZIONE URBANISTICO COMMERCIALE"	€ 40.000,00	80 GIORNI	1120 DEL 27/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO ARCH. RIGAMONTI PAOLO INERENTE ALLA "REVISIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 25/1995 IN RELAZIONE ALLA NUOVA DEFINIZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E DEL COSTO DI COSTRUZIONE"	€ 18.000,00	Dalla data di sottoscrizione del provvedimento (04.10.2007) sino al termine di approvazione dell'articolato in argomento	1121 DEL 27/09/2007
AFFIDAMENTO INCARICO AVV. PAOLO GAGGERO INERENTE ALLA "COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI REGIONALI PER LA REVISIONE DELLA LEGGE REGIONALE N.25/1995- DEFINIZIONE DELL'ARTICOLATO NORMATIVO DEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE"	€ 18.000,00	Dalla data di sottoscrizione del provvedimento (23.10.2007) sino al termine dell'iter di approvazione dell'articolato in argomento	1169 DEL 05/10/2007
AFFIDAMENTO INCARICO LIGURIA RICERCHE S.P.A. INERENTE LO STUDIO E L'APPROFONDIMENTO DEL TEMA LEGATO ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E L'ORGANIZZAZIONE DEL " FORUM REGIONALE"	€ 35.000,00	55 GIORNI	1191 DEL 12/10/2007
AFFIDAMENTO INCARICO AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE EDILIZIA DI LA SPEZIA INERENTE ALLA STIMA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE REGIONALE DENOMINATO EX COLONIA OLIVETTI SITO IN MARINELLA DI SARZANA	€ 5.640,00	120 GIORNI	1268 DEL 26/10/2007
RINNOVO CONVENZIONE ANNO 2008 PER UTILIZZO DELLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO MEDICINA LEGALE, LAVORO, PSICOLOGIA - UNIVERSITA' DI GENOVA DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE.	€ 10.000,00	12 MESI	1276 DEL 26/10/2007

IL DIRIGENTE  
Dott. Nicola Poggi

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA****04.12.2007****N. 395/142596**

**Modifica della “Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa” del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell’ambito territoriale n. 14.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica della “Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa” del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell’Ambito n.14;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l’espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall’art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell’avviso dell’avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che la Carta di cui al punto 2, così come modificata, entra in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA****04.12.2007****N. 396/142597**

**Modifiche degli elaborati “Carta geomorfologica”, “Carta della franosità reale”, “Carta della suscettività al dissesto”, “catalogo dei principali movimenti franosi”, “Carta delle fasce fluviali”, “verifiche idrauliche”, “Carta delle aree inondabili e storicamente inondate”, “Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa”, “Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura”, “Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e dei tratti indagati”, “relazione generale”, “Carta dell’uso del suolo”, “Carta degli elementi a rischio”, e “Carta del rischio idrogeologico” del piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento degli ambiti territoriali nn. 12 e 13.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare le modifiche degli elaborati "Carta geomorfologica", "Carta della franosità reale", "Carta della suscettività al dissesto", "Catalogo dei principali movimenti franosi", "Carta delle fasce fluviali", "Verifiche idrauliche", "Carta delle aree inondabili e storicamente inondate", "Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa", "Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura", "Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e dei tratti indagati", "Relazione generale", "Carta dell'uso del suolo", "Carta degli elementi a rischio", e "Carta del rischio idrogeologico" del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 di porzioni di territorio a completamento degli Ambiti territoriali nn. 12 e 13;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA**

**04.12.2007**

**N. 397/142598**

**Modifica della "Carta di dettaglio dei movimenti franosi", della "Carta geomorfologica", della "Carta della suscettività al dissesto e delle aree inondabili", e della "Carta dei regimi normativi" del Piano di bacino Stralcio ex l 183/89 per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Lavagna.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica della "Carta di dettaglio dei movimenti franosi", della "Carta geomorfologica", della "Carta della suscettività al dissesto e delle aree inondabili", e della "Carta dei regimi normativi", del Piano di Bacino Stralcio ex L. 183/89 per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Lavagna;

3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA**  
**04.12.2007** **N. 398/142600**

**Modifica degli elaborati "Carta geomorfologica", "Carta della franosità reale", "Carta della suscettività al dissesto", "Carta del rischio geomorfologico", "Carta dei regimi normativi", "Carta degli strumenti giuridico - normativi", e "Catalogo dei principali movimenti franosi", del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica degli elaborati "Carta geomorfologica", "Carta della franosità reale", "Carta della suscettività al dissesto", "Carta del rischio geomorfologico", "Carta dei regimi normativi", "Carta degli strumenti giuridico-normativi", e "Catalogo dei principali movimenti franosi" del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Polcevera;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA****04.12.2007****N. 399/142601**

**Modifica degli elaborati “Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate”, “Carta delle tracce delle sezioni idrauliche”, “Carta dell’uso del suolo”, “Carta delle fasce fluviali”, “Carta degli elementi a rischio”, “Verifiche idrauliche”, “Relazione idraulica”, “Carta del rischio idrogeologico”, “Carta degli interventi”, “Piano degli interventi”, e “Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa” del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex dl 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell’ambito territoriale n. 15.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica degli elaborati “Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate”, “Carta delle tracce delle sezioni idrauliche”, “Carta dell’uso del suolo”, “Carta delle fasce fluviali”, “Carta degli elementi a rischio”, “Verifiche idrauliche”, “Relazione idraulica”, “Carta del rischio idrogeologico”, “Carta degli interventi”, “Piano degli interventi” e “Carta del reticolo idrografico e della rete idrografica significativa” del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 di porzioni di territorio a completamento dell’Ambito 15;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l’espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall’art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell’avviso dell’avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA****04.12.2007****N. 400/142602**

**Modifica della “Carta del reticolo idrografico” e della “Carta della rete idrografica significativa” del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Bisagno.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16/10/2002;
2. di approvare la modifica della "Carta del reticolo idrografico" e della "Carta della rete idrografica significativa" del Piano di bacino Stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive del torrente Bisagno;
3. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;
4. omissis;
5. di dare atto che le Carte di cui al punto 2, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
Bruno Cervetto

PER IL PRESIDENTE  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Marina Dondero

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE  
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**30.11.2007**

**N. 6625**

**Pratica D/6145. Derivazione: Torrente Sturla (bacino T. Entella). Titolare: Ecopower s.r.l.. Comunicazione ultimazione lavori e richiesta di collaudo in data: 02.10.2007. Comune di: Borzonasca, per uso: Idroelettrico.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) È approvato il certificato di collaudo in data 16/10/07 delle opere di derivazione idrica di cui alla concessione assentita alla ditta ECOPOWER S.R.L. (C.F. 01422200996) con precedente provvedimento dirigenziale n. 4111 in data 27/07/06.

omissis

LA DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE  
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****05.12.2007****N. 6717**

**Pratica D/4311. Derivazione: Sorgente trib. T. Leiro (Bac. T. Leiro). Titolare: Laviosa Angela ed altri. Domanda di variante di portata relativa alla concessione di cui al D.P.G.P. n. 8 del 28.01.95, pervenuta in data: 25.07.1996. Comune di: Genova per uso: Irriguo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso a Laviosa Angela e Laviosa Filippo, in solido, la variante di portata in aumento per derivare da una sorgente tributaria del Torrente Leiro, in località Masseria, nel mappale n. 209 compreso nel foglio n. 21 del N.C.T. del Comune di Genova, una portata non superiore a moduli 0,001 (litri/ secondo 0,10) di acqua per uso Irriguo.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****05.12.2007****N. 6718**

**Pratica D/4590. Derivazione: Sorgente "Vernei" Trib. R. Capra (Bacino T. Stura). Richiedente: Briasco Giampaolo ed altri. Domanda di Concessione in sanatoria di derivazione in data: 29.01.1997 ed integrativa del 04.08.2004. Comune di: Rossiglione, per uso: Irriguo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso a Briasco Giampaolo (c.f. BRSGPL61L04D969Z), Briasco Andrea (C.F. BRSNDR62L16H501T), Briasco Luca (C.F. BRSLCU64B23H501J), Briasco Matteo (c.f. BRSMTT71E13H501Z), Briasco Simone (c.f. BRSSMN72P07H501H) e Pastorino Fabio (c.f. PSTFBA69D30B538H) in solido, di derivare da una sorgente tributaria del Rio Capra, affluente del Torrente Gargassa (bacino del Torrente Stura), sgorgante in località Vernei, nel mappale n° 52 compreso nel foglio n° 16 del N.C.T. del comune di Rossiglione, una portata non superiore a moduli 0,00042 (litri/ secondo 0,042) di acqua per uso Irriguo di Ha 0.92.24.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA DEL  
05.12.2007 N. 6720**

**Pratica D/4636. Derivazione: n. 2 Sorgenti trib. R. Campi (T. Leiro). Titolare: Filippa Pietro Paolo ed altri. Comunicazione ultimazione lavori e richiesta di collaudo in data: 23.05.2007. Comune di: Mele, per uso: Produzione Irriguo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

È approvato il certificato di collaudo di conformità, redatto in data 12.11.2007, delle opere di derivazione idrica di cui alla concessione assentita alla ditta Filippa Pietro Paolo, Filippa Chiara, Delfino Adriana, Massa Carlo, Massa Giuseppe e Ghisalberti Giorgina, in solido, con proprio precedente provvedimento dirigenziale n. 7487 in data 27.11.2002.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
20.12.2007 N 7075**

**Pratica: TP/36. Richiedente: Casotti Sergio. Domanda in data:02.07.2007 di autorizzazione terebrazione pozzo ad uso domestico ex art. 93 R.D. 1775/33. In Comune di: Genova.**

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) Salvi i diritti dei terzi la ditta Casotti Sergio (C.F. CSTRG73E24D969E) è autorizzata alla terebrazione di un pozzo in località Pian delle Monache, nel mappale n. 54 del foglio n. 15 del N.C.T. del Comune di Genova, per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso domestico ex art. 93 R.D. 1775/33.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**20.12.2007****N. 7076**

**Pratica: TP/37. Richiedente: Ottonello Maria. Domanda in data: 02.07.2007 di autorizzazione terebrazione pozzo ad uso Domestico ex art. 93 R.D. 1775/33. In Comune di: Genova.**

LA DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) Salvi i diritti dei terzi la ditta Ottonello Maria (C.F. TTNMRA45P62D969W) è autorizzata alla terebrazione di un pozzo in località Chiappa, nel mappale n. 412 del foglio n. 30 del N.C.T. del Comune di Genova, per la ricerca di acqua da destinarsi ad uso domestico ex art. 93 R.D. 1775/33.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Paola Fontanella

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**24.12.2007****N. 7198**

**Pratica D/0401. Derivazione: T. Ceresolo (bacino T. Leiro). Titolare: Calcagno Wanda ed altri. Domanda di rinuncia alla concessione di derivazione pervenuta in data: 24.01.2007. Comune di Mele, per uso: Produzione forza motrice.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Calcagno Wanda ed altri la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con D.P.G.R. n. 929 in data 17/07/1981 di derivare dal Torrente Ceresolo, in località Acqua Grande del comune di Mele, mod. massimi 1,30 (l/s 130) e moduli medi 1,06 (l/s 106) di acqua per produrre sul salto di m. 6,45 la potenza nominale media di Kw 6,703, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi..

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.12.2007****N. 7199**

**Pratica D/744. Derivazione: T. Gorsexio (Bac. T. Leiro). Titolare: Punto Carta di Gaggero M.A. Domanda di rinnovo di concessione pervenuta in data: 20.11.2006. Comune di: Mele, per uso: Forza Motrice.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Punto Carta di Gaggero M.A. il rinnovo della concessione per derivare dal torr. Gorsexio (bacino del T. Leiro) in località Cimabeo, all'altezza del mappale n. 183 compreso nel foglio n° 14 del Comune di Mele, una portata non superiore a moduli max. 3,50 (l/s 350) e mod. medi 2,14 (l/s 214) di acqua per uso produzione di forza motrice.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.12.2007****N. 7200**

**Pratica D/1355. Derivazione: Pozzo in Subalveo T. Sturla (bacino T. Sturla). Titolare: Borneto Gianluigi. Domanda di Rinuncia alla concessione di derivazione pervenuta in data: 24/03/2005. Comune di Genova, per uso: Industriale.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Borneto Gianluigi la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta Borneto Giacomo con D.P.G.R. n° 403 in data 21/04/1981 per derivare dal subalveo del Torrente Sturla, a mezzo di un pozzo esistente in sponda sinistra, in località Sturla - Viale Cembrano 6/A del Comune di Genova, mod. 0,033 (l/s 3,3) di acqua ad uso industriale con restituzione, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E  
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****24.12.2007****N. 7201**

Pratica D/2458. Derivazione: Pozzo in subalveo R. Maltempo (bacino T. Cantarena). Titolare: Bruzzone Vittoria ed altri. Domanda pervenuta in data 19.01.2007 di Subentro e Rinuncia parziale nella concessione di derivazione d'acqua di cui al D.D.S. n. 63 del 15.06.1990. Comune: Avegno. Uso: abbeveraggio bestiame; irriguo.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

ART. 1 Salvi i diritti dei terzi ed a parziale modifica della concessione già assentita con Decreto n° 63 in data 15/06/1990, la ditta Bruzzone Vittoria e Casarino Marina, in solido, è riconosciuta titolare della concessione per derivare da un pozzo nel subalveo del Rio Maltempo (bacino del Torrente Cantarena) in località Vecchie Fornaci, nel mappale n. 96 compreso nel foglio n. 52 del N.C.T. del Comune di Genova mod. 0,002 (l/s 0,2) di acqua ad uso abbeveraggio bestiame ed irriguo, con l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi.

omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

---

**PROVINCIA DI IMPERIA****SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta S.E.V.A. in data 31.07.2007, con integrazione pervenuta in data 27.10.2007, ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli medi 10,28 e moduli massimi 50 di acqua dal bacino del torrente Argentina - rio Aurighi - torrente Carpasina in Comune di Taggia - Montalto Ligure - Molini di Triora per produzione di energia elettrica, con potenza nominale media pari a 2597 kw. Pratica n. 314.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****21.12.2007****N. 9248**

Rio Carpanaro - Località Carpanaro - Comune di Mioglia - Concessione per la realizzazione di attraversamento con Linea Elettrica aerea BT 380 V. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11975 di repertorio in data 13.11.2007 - omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**27.12.2007****N. 9269**

**Rinnovo della Concessione per derivare da un pozzo denominato "V7" ubicato su terreno privato identificato al Fg. 51 Mapp.le 190 del Comune di Quiliano, Frazione Valleggia, una quantità d'acqua di Moduli 0,50 (1/sec. 50,00) ad uso potabile. Richiedente: Acquedotto di Savona S.P.A.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Società Acquedotto di Savona S.p.A. concesso il Rinnovo della Concessione già assentita con Decreto Regione Liguria n. 1234 del 25.09.1980 per derivare da un pozzo denominato "V7" in Frazione Valleggia - Comune di Quiliano, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0,50 (1/sec 50,00) ad uso potabile.
2. la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi, continui e correnti dalla data del 01.01.2007, giorno successivo alla scadenza dell'originario Decreto Regione Liguria n. 1234 del 25.09.1980, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11995 di repertorio in data 06.12.2007 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 10 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****04.01.2008****N. 803**

**Comune di Arcola - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 42 e 44 delle NTA (zone D4 e D6).**

IL PRESIDENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 14 del 21/2/2007 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica degli articoli 42 e 44 delle NTA (zone D4 e D6);

Omissis

DECRETA

1. E' approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Arcola, adottata con deliberazione C.C. n. 14 del 21.2.2007 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., per la modifica degli articoli 42 e 44 delle NTA (zone D4 e D6);
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art.10, 6° comma, della L.1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art.3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Marino Fiasella

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****17.12.2007****N. 626**

**Pratica N. 5454 - Corso d'acqua: Gora dei Molini - Nulla Osta Idraulico N. 11516. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa al progetto per la regimazione delle acque bianche e lo scarico delle medesime, per mezzo di condotta interrata, nella Gora dei Molini in Via Bolano nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: C.L.R. S.n.c. Ente proponente: Comune di S. Stefano Magra**

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: C.L.R. S.n.c., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al progetto per la regimazione delle acque bianche e lo scarico delle medesime, per mezzo di condotta interrata, nella Gora dei Molini in Via Bolano nel Comune di S. Stefano Magra, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza dei Servizi e successivamente integrati;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA  
DELLA SPEZIA**

**17.12.2007**

**N. 627**

**Prot. n. 70308 - Pratica N. 5110 - Corso d'acqua: Torrente Pianello. Nulla osta idraulico n. 11181. Autorizzazione, in sanatoria, ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento dl condotta fognaria mista nel sub - alveo del Torrente Pianello, in fraz. Cadimare La Spezia. Ditta: Acam Acque S.p.a**

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Acam Acque S.p.a con sede in via Picco, 22 La Spezia fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di condotta fognaria Ø 400mm nel sub - alveo del Torrente Pianello in località Cadimare La Spezia, in conformità dei disegni vistati da questo servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA  
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**27.12.2007**

**N. 634**

**Pratica n. 5530. Corso d'acqua: Canale di Arcola. Nulla osta idraulico n. 10733. Autorizzazione in sanatoria ai fini demaniali relativa al progetto di nuova fognatura**

**in località ponte di Arcola costituito da un primo tratto su via Valentini da p.za 11 giugno a secondo tratto da via Porcareda alla stazione sollevamento di Martiri della Libertà, nel comune di Arcola. Ditta: Acam S.p.a**

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISP O N E

- 1) il rilascio alla ditta: Acam S.p.A con sede in Via A. Picco n. 22 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione in sanatoria ai fini demaniali relativa ai progetto di nuova fognatura in località Ponte di Arcola costituito da un primo tratto da Via Valentini a P.za 11 Giugno e un secondo tratto da Via Porcareda alla stazione sollevamento in Via Martiri della Libertà, nel Comune di Arcola, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE  
Ing. Giotto Mancini